

VIA CRUCIS

07. Gesù cade la seconda volta

08. Gesù incontra le donne di Gerusalemme

preghiera

Signore Gesù,
che hai suscitato nella Samaritana
la sete dell'acqua viva
facci sperimentare la bontà del tuo amore.
Ancora cadi sotto il peso della Croce:
anche noi continuiamo a rimanere a terra
schiacciati dalle falsità che ci circondano,
nelle illusioni che il mondo ci propone
banalizzando la vita umana. Aiutaci a rialzarci,
per abbracciare la speranza che viene da te solo;
come alle donne che piangevano
vedendoti passare portando la croce
ricordaci che non basta commuoverci
davanti al male che è nel mondo,
quasi a giustificarci di non poter fare altrimenti.
Donaci una vera conversione,
per vivere con responsabilità
ciò che ci affidi qui su questa terra, perché non
rimaniamo un legno secco, ma tralci viventi in te.
Il male che ci circonda non ci contagi
ma diventi per noi impegno concreto
a dedicarci alla costruzione
di un mondo più bello, con amicizie sincere
dove la disponibilità, la generosità
e la capacità del perdono possano parlare di te
a tutti coloro che incontriamo
sul cammino della nostra vita.

Vangelo

Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?".
(Lc 23,28-31)

meditazione

La caduta di Gesù ci porta a considerare l'uomo che viene continuamente trattenuto a terra da pensieri che gli impediscono di "volare alto". Noi non siamo fatti solo di materia: dentro di noi abita lo Spirito di Dio che ci spinge ad amare nonostante tutto! E Gesù questo lo sperimenta mentre deve rialzarsi per continuare il cammino della Croce: ha pensato a ciascuno di noi, tentati continuamente ad una vita comoda, incapace spesso di puntare in alto. Così anche le povere donne di Gerusalemme, piangenti nel vedere quel triste spettacolo, si sentono impotenti davanti a tanto dolore: Gesù le consola ma allo stesso tempo le rimprovera perché assumano le proprie responsabilità, per fare qualcosa davvero! La conversione non coinvolge solo le emozioni e i sentimenti ma diventa azione vera, assunzione di responsabilità, il fare cose piccole o grandi per migliorare la situazione, far diminuire il male e far crescere l'amore.

invocazione

Gesù, io confido in te!
(S. Faustina Kowalska)